

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2016
COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73 comma 2° del D. Lgs. 18-08-2000 n° 267)

Candidato Sindaco: Avv. GIUSEPPE PASCUZZI

Lista UNITI PER SOVERIA



“Costruttori di Certezze”



AI CITTADINI
DEL COMUNE DI
SOVERIA MANNELLI

La lista dei candidati al Consiglio Comunale e la pedissequa candidatura a Sindaco, contraddistinta dal simbolo di seguito analiticamente descritto: "una fascia circolare esterna, nella cui parte superiore sono contenute 12 stelle di colore giallo, e che racchiude uno spazio di colore verde sfumato nel cui centro è posizionata la stilizzazione del monumento di Soveria Mannelli celebrativo della spedizione dei mille garibaldini poggiato su una gradinata che richiama il Tricolore. Al di sotto compare la scritta "UNITI PER SOVERIA", con tre gocce stilizzate, verde, bianca e rossa e sovrastanti cinque semicerchi concentrici di colore celeste", espongono il loro programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del comune.

Premessa

La lista civica "Uniti Per Soveria" continua ancor di più a rappresentare l'evoluzione del pensiero politico della popolazione del Comune di Soveria Mannelli, che ha chiesto l'unità delle forze impegnate per garantire un'offerta di democrazia alla Comunità. Ci è stato chiesto di lavorare per il bene comune. Nel quinquennio 2011-2016 è stato portato avanti un progetto politico-amministrativo, solido e concreto, con enormi risultati per il paese. Oggi quel progetto si è evoluto. Il benessere e lo sviluppo del nostro Comune sono obiettivi superiori, basamento dei nostri ideali politici, principi ispiratori della passione civile che anima ogni iniziativa di salvaguardia e tutela del bene comune.

"Soveria prima di tutto, ma ponendo al centro l'individuo e la famiglia": nel 2011 siamo ripartiti dalle persone, dalla società, e abbiamo costruito tutt'intorno un'idea di Città su solide basi concrete.

Su queste basi abbiamo attuato il programma amministrativo che ci eravamo prefissati ed oggi ci riproponiamo con un'idea ancora più matura e consapevole, forti di una esperienza che ci ha fatti crescere e che ci ha rafforzati.

Abbiamo le idee ancora più chiare su cosa dev'essere fatto per il bene comune, per questo oggi siamo in grado di sviluppare un programma elettorale semplice, lineare ed essenziale, ma ricco di contenuti.

I punti cardine rimangono la tutela e salvaguardia del territorio, delle strutture e delle risorse in esso presenti, nonché dei diritti dei cittadini, del Centro e delle Frazioni, ma puntiamo con maggiore forza a ridefinire la governance territoriale, la programmazione, lo sviluppo, il consolidamento dell'economia. Tali azioni verranno attuate sempre sulla base di precise linee guida, ovvero: **trasparenza; imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione; partecipazione dei cittadini; economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.**

Le attività che verranno svolte saranno dedicate, in primo luogo, alla realizzazione di obiettivi prioritari, per accrescere esponenzialmente il benessere della cittadinanza.

Abbiamo grandi idee. E lo abbiamo dimostrato con i fatti. Abbiamo rotto ogni isolamento territoriale ed istituzionale, dialogando con il territorio e facendo rete con numerosi comuni impostando le basi della nuova governance territoriale



con i 17 comuni del Distretto Rurale del Reventino. Abbiamo realizzato nuove strutture, nuovi spazi per la vita sociale e collettiva, ma anche economica.

Auspichiamo il rinnovamento qualitativo del rapporto tra cittadinanza e pubblica amministrazione, più partecipato. Vogliamo un Comune protagonista e virtuoso.

Occorre continuare a costruire ed a porre le basi di uno sviluppo possibile, di nuove dinamiche socio-economiche.

Prima del 2011 l'azione amministrativa è stata destrutturata, carente ed inadeguata. Opere pubbliche scollegate dal reale fabbisogno della Comunità, fine a se stesse. Investimenti sbagliati che non hanno prodotto nessun risultato concreto se non lo sperpero di denaro pubblico. Il sovraindebitamento dell'Ente per milioni di euro ha impedito ogni programmazione amministrativa che non tenesse conto di finanziamenti esterni e reso estremamente difficile ogni intervento manutentivo ordinario e straordinario. La grande Città che ci era stata raccontata tra bagliori accecanti e sontuosi festeggiamenti di corte, si è rivelata un prodotto della fantasia di pochi. Un miraggio. Un tradimento. Quella fiducia che per tanti anni è stata riposta in una classe dirigente saldamente ancorata alle poltrone del comando, nel 2011 è stata rivelata agli occhi della gente comune, dei cittadini, come un grande bluff, degno della migliore rappresentazione cinematografica hollywoodiana. Ma spenti gli effetti speciali la realtà si è rivelata drammatica. È stato come risvegliarsi sull'orlo di un precipizio un momento prima di precipitare. Il nostro comune ha rischiato il dissesto finanziario, il fallimento, e con esso il commissariamento. Le grandi professionalità e competenze che sono state espresse all'amministrazione del paese nel passato quinquennio ci hanno consentito di raggiungere l'obiettivo prefissato: la normalizzazione della contabilità pubblica, la regolarizzazione dei conti, il risanamento del bilancio e dei conti pubblici, in una parola: il salvataggio del Comune. Tutto ciò è stato fatto senza fare pagare il conto degli errori altrui ai cittadini. Avremmo potuto farlo. Con le somme in gioco avremmo potuto ricorrere al pre-dissesto finanziario facendo scontare il peso della responsabilità politica a chi aveva amministrato in precedenza, e costoro per 10 anni avrebbero dovuto abbandonare la scena politica, sanzionati dalle rigorose norme di legge. Ma il prezzo da pagare sarebbe stato eccessivamente alto: commissariamento, aliquote al massimo per i cittadini, mobilità per i dipendenti. Abbiamo invece scelto di risanare l'Ente da soli, correndo il rischio. E abbiamo vinto la sfida più difficile: risanare senza aumentare i tributi. Ci siamo riusciti: abbiamo portato la nave fuori dalle secche, ma ancora c'è molto lavoro da fare. Ormai le regole sono cambiate. I comuni non si possono più amministrare accumulando debiti. Ora si amministra ottimizzando i costi e le spese per forniture e servizi. Si può spendere solo quello che si incassa e non un centesimo di più. Non è più tempo di facili promesse e di amministratori improvvisati. Così come non è tempo di usare il Comune solo come palcoscenico. Oggi scendiamo in campo per rivendicare e difendere i risultati raggiunti e per non perdere il difficile lavoro fatto in questo quinquennio di sacrifici. Gli altri hanno creato i problemi, noi ci siamo adoperati per risolverli. È quindi giusto che chi ha dimostrato di saper amministrare possa continuare a farlo, per il bene di tutti. Rappresentiamo una classe dirigente giovane che si è formata in questi anni così difficili, che ha imparato ad amministrare con le nuove e più difficili regole con cui sono stati riformati gli enti locali e che è cresciuta stringendo i denti e rimboccandosi le maniche. Non ci siamo fermati a risanare i conti. Non ci siamo piantati addosso. Non abbiamo cercato scuse. Senza soldi in bilancio ci



siamo permessi il lusso di programmare, di pianificare lo sviluppo del territorio, attraverso l'uso intelligente dei fondi comunitari. Con opere pubbliche importanti e creando opportunità anche per i privati abbiamo proiettato il comune in avanti, costruendo nuove prospettive future e nuove opportunità, quando sembrava impossibile farlo. Quando la crisi era al suo culmine trovavamo stimoli e motivazioni per creare i presupposti per un futuro ricco di opportunità. Abbiamo alzato, e di molto, quell'asticella che segnava prima i risultati amministrativi, tra progetti incompleti, opere incompiute e fontane senz'acqua. Quanti soldi pubblici buttati al vento, si pensi solo alla imponente struttura dell'ex carcere, alla piscina all'aperto inutilizzabile, alle fontane senza senso, all'installazione artistica disconosciuta dal proprio autore. Quante cose si sarebbero potute fare con i soldi spesi? Quante cose utili ed importanti? Il nostro gruppo ha cambiato radicalmente la prospettiva delle cose, dando un senso compiuto all'agire amministrativo. 16 MLN di euro movimentati sul territorio, progettazione strategica nel settore dei rifiuti, delle attività produttive, del turismo, delle politiche sociali, dell'innovazione socio-economica, opere pubbliche finanziate, carterate e completate in 2-3 anni, sono solo la punta di un iceberg rappresentato da un'azione amministrativa, pericosa, determinata, fatta a testa bassa, senza preoccuparsi del consenso, senza dire più del necessario e senza propaganda. Tanto poi ci sono i fatti a parlare. Chi vuole (e se vuole), può vederli. E come ama ricordare un nostro giovane amico: **i fatti e le parole non si misurano sulla stessa bilancia!** Oggi ci ripresentiamo alla cittadinanza con la serenità di chi ha lavorato per il bene comune, di chi si è impegnato, di chi si è sacrificato, ma anche di chi ha portato a casa il risultato. Con la voglia di riuscire a ripagare con tanti fatti quel debito di gratitudine che nel 2011 abbiamo contratto con la cittadinanza che ha riposto in noi la fiducia nel cambiamento. Sappiamo di aver detto di no ad una moltitudine di richieste che non è stato possibile soddisfare, magari per questo abbiamo deluso tanti. Ma sappiamo di averlo fatto in nome di un principio in cui crediamo fermamente: regole certe, uguali per tutti, nessun privilegio, nessuna preferenza. **Per il bene comune.** Certo tante sono state le criticità che abbiamo registrato. Non tutte è stato possibile risolverle. In tanti casi non si può sperare di trovare una soluzione nel breve periodo, perché le norme e le contingenze lo impediscono, ma si fanno comunque delle scelte e si tiene duro fino a quando si creano i presupposti necessari a cambiare le cose. Poi verranno tempi migliori...basta solo andare sicuri e a passo svelto nella giusta direzione.

Proponiamo ai nostri concittadini altri 5 anni di amministrazione vera, positiva, concreta, innovatrice, sobria e responsabile, con tutti i contenuti di un agire giovane e dinamico, in continuità con il quinquennio precedente.

Di seguito è riassunto, sommariamente, il programma che viene sottoposto al vaglio degli elettori, interamente ispirato all'interesse esclusivo della Collettività.

Le priorità

1. **TUTELA DELL'IMMENSO PATRIMONIO RAPPRESENTATO DAL NOSTRO OSPEDALE.** Con la Rete dei 24 Sindaci del Reventino continueremo a vigilare ed a tenere alta l'attenzione ai massimi livelli istituzionali,



dialogheremo con la Regione, con la struttura commissariale, con la dirigenza dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro, cercando di far arrivare la nostra voce anche ai tavoli tecnici romani, ai ministri competenti. Continueremo a fare proposte serie, concrete, sostenibili dal punto di vista economico e della fattibilità. Abbiamo compreso tante dinamiche, capito tante cose ed allacciato importanti rapporti istituzionali nel passato quinquennio. Dialoghiamo ai principali tavoli su un piano di parità con tutti gli interlocutori. Siamo già entrati nel merito di ogni problematica. Oggi rappresentiamo un patrimonio di conoscenza e di relazioni che non si può dissipare, ma che dev'essere ulteriormente rafforzato a tutela del nostro ospedale. Immediatamente continueremo a batterci affinché il Commissario Scura attui la proposta derogatoria che insieme all'ASP abbiamo confezionato, per ridare dignità al presidio con servizi e funzioni a carattere ospedaliero. Ci batteremo per ottenere il rinnovo delle dotazioni strumentali e per la nuova TAC. Ci batteremo anche e soprattutto per riportare la sanità ai territori, al Consiglio Regionale, ai Sindaci, ai cittadini. Faremo tutto quello che c'è da fare, esattamente come è stato fatto finora, per ricostruire un pezzo alla volta ciò che altri, nel 2010, hanno demolito. Il nostro sogno è il benessere collettivo, perché in questo paese cresciamo i nostri figli.

2. CONTINUITÀ NEL PROCESSO DI REGOLARIZZAZIONE DEI CONTI PUBBLICI, DELLA GESTIONE CONTABILE E PATRIMONIALE IN CONFORMITÀ CON LE NUOVE REGOLE.

Finiremo di pagare i debiti e curemo l'ottimizzazione dei servizi pubblici, continueremo il lavoro avviato con il piano di razionalizzazione dei costi dell'Ente nell'ottica del contenimento della spesa, ma garantendo servizi pubblici di qualità. Normalizzeremo i conti e la vita amministrativa e contabile dell'Ente. Rispetteremo gli adempimenti di legge ed ogni obbligo di regolarità contabile ed amministrativa.

3. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, PARTECIPAZIONE CIVICA E SERVIZI COMUNALI ON LINE.

Ci poniamo l'obiettivo di velocizzare e rendere trasparenti i processi amministrativi della p.a. e sostenere la piena interattività dei siti web della stessa, aumentandone i servizi fruibili on-line e qualificando quelli presenti. In questa prospettiva crediamo si possa ora investire per rendere più facilmente accessibili al cittadino le tecnologie digitali, per rendere pienamente interattivi il sito web istituzionale ed aumentare il numero e la qualità dei servizi di e-government offerti. Ci sono ora i presupposti e la tecnologia utile (banda larga nel Comune) per proporre più efficaci investimenti per il ripristino ed il potenziamento del servizio di wi-fi pubblico comunale. È opportuno implementare nuovi strumenti di comunicazione diretta con la cittadinanza attraverso le nuove tecnologie (apps e sito). Investiremo per creare un'Amministrazione Aperta ai Cittadini con un sistema di comunicazione evoluto, per raccogliere idee e segnalazioni, comunicare notizie ed eventi, ma anche emergenze, promemoria, servizi ed anche sondaggi. Lo scopo è quello di portare il livello di comunicazione e partecipazione ad un livello nuovo. Comune e cittadini devono confluire in un unico network, dove la comunicazione deve divenire supporto alla vita quotidiana.



4. POTESTA' NORMATIVA

Ci sono tre coordinate introdotte in vario modo dal Legislatore dell'ultimo quinquennio che impongono un ampio esercizio dell'autonomia normativa: a partire dall'adeguamento statutario. Si tratta della "trasparenza", pretesa a largo raggio dalla Legge "anticorruzione", della digitalizzazione, che ha rivoluzionato la gestione amministrativa e la fruizione dei servizi pubblici, e la partecipazione, che ha, del pari, conformato in maniera decisiva l'intero campo del diritto amministrativo, configurando la stessa attività di governo nei termini di "amministrazione condivisa". Se i Regolamenti comunali hanno già subito ritocchi, anche consistenti, in esito alla graduale entrata in vigore della Riforma, il nuovo volto della pubblica Amministrazione richiede l'indifferibile revisione dello Statuto comunale per ridefinire in maniera strategica l'asse portante dell'ente-comune. L'Amministrazione uscente ha scientemente evitato aggiustamenti parziali e di mera facciata: nella consapevolezza che la Riforma degli Enti Locali stesse portando alla necessità di una rivisitazione complessiva delle regole strutturali sulle quali poggia la vasta congerie degli istituti giuridici e dei procedimenti amministrativi. Congiuntamente ai tre principi sopra evidenziati, occorre inoltre cogliere con lungimiranza un altro dato fondamentale, che comporta inevitabili riflessi sull'assetto statutario dell'Ente: il futuro delle gestioni associate e delle interazioni tra enti come unica garanzia di gestione efficiente, efficace ed economica delle attività amministrative in senso lato. Occorre cogliere la tendenza del legislatore ad accorparsi i servizi dei Comuni sotto la soglia dei 15.000 abitanti e verificare, all'interno di una politica condivisa di sviluppo del territorio, ipotesi unionali con i Comuni contermini.

5. LA DOTAZIONE ORGANICA

I vincoli assunzionali, in vero assai stringenti nell'ultimo quinquennio, hanno reso velleitaria ogni programmazione del fabbisogno di personale, incidendo pesantemente sulla spesa, anche in rapporto ai lavori flessibili. Una lettura a medio termine delle cessazioni dal servizio impone, oggi, una programmazione seria, che coniughi il mantenimento in organico dei ruoli chiave dell'attività amministrativa (tolarità degli Uffici Amministrativo, Tecnico e Contabile) con la gestione associata di taluni servizi, volta a dare respiro alla spesa di settore, creando al contempo le condizioni per godere dei benefici dell'associazionismo con altri enti.

A differenza di buona parte degli enti locali che hanno agevolato processi di stabilizzazione delle categorie inferiori a scapito del mantenimento in bilancio della stessa voce di spesa per un Segretario comunale convenzionato, questo Ente, viceversa, ha optato per il mantenimento – sia pure in Convenzione con altro Ente – della spesa per il Segretario Comunale, considerata figura cardine per il raccordo tra i vari Uffici e Servizi dell'Ente.



6. LA GESTIONE ASSOCIATA

Questo punto si raccorda con i primi due e presuppone un'analisi approfondita del Bilancio previsionale. La sinergia con i Comuni limitrofi deve trovare linfa in alcuni settori cruciali, come quello della vigilanza e della sicurezza. L'obiettivo economico di questo vettore dell'attività amministrativa è l'ottimizzazione delle risorse, sia umane che strumentali. La politica associazionistica, peraltro, presuppone un arretramento di certi municipalismi che impediscono di guardare oltre il proprio perimetro urbano. Occorre, viceversa, abbracciare una dimensione più ampia del territorio, ragionando in termini comprensoriali. L'Amministrazione uscente, peraltro, ha impresso nei PISL, finanziati e portati a termine, un respiro intercomunale, creando aree di aggregazione fruibili in Soveria, ma a beneficio di un bacino di utenza ben più ampio di quello solo locale. Non va scartata l'idea della costituzione di un'Unione dei Comuni, ma attraverso studi approfonditi e disamine razionali circa l'impatto nel territorio di un nuovo Ente Locale. In ogni caso, appare preferibile arrivare ad un obiettivo così radicale soltanto dopo la sperimentazione graduale di forme libere di associazionismo nella gestione di specifici settori.

7. PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE IN SENO AL POR 2014-2020 IN COORDINAMENTO CON IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE DEL REVENTINO ADOPIERANDOSI PER L'INCLUSIONE SOCIALE, LA RIDUZIONE DELLA POVERTÀ E LO SVILUPPO ECONOMICO NELLE ZONE RURALI.

Il Comune di Soveria Mannelli ricade in zona rurale. L'utilizzazione delle risorse disponibili sul P.S.R. CALABRIA 2014-2020 per i comuni passerà attraverso la predisposizione di un PIANO DI SVILUPPO condiviso con tutti i comuni, afferente ad un'unica strategia di sviluppo locale, attraverso la quale si programmeranno gli interventi, che dovranno incidere anche sui servizi comunali di base. In quest'ottica ad esempio si potrà programmare:

- La realizzazione di nuove Infra-strutture di proprietà pubblica, necessarie per lo sviluppo della banda ultra larga (minimo 100 mbps);
- L'accesso alla rete a banda larga, tramite tecnologie alternative (ad esempio satellitari) anche nelle aree rurali più remote, dove non possono arrivare le Infra-strutture terrestri per abbattere il divario digitale, garantendo velocità almeno pari a 30 mbps;
- l'implementazione di nuove tecnologie informatiche per ampliare la capacità di fruizione dei servizi digitali da parte dei cittadini, favorendo, così, l'accesso alla fornitura di servizi pubblici on line.

Sarà possibile perseguire politiche dirette ad ottenere un più elevato standard della qualità della vita e dei servizi all'interno delle aree rurali, contribuendo a mantenere le popolazioni e le attività economiche all'interno dei territori rurali più periferici.



Lavoreremo per ridurre il grado di isolamento delle popolazioni rurali dai "centri di offerta di servizi", per sostenere l'invecchiamento attivo della popolazione, per migliorare i servizi alla persona, anche attraverso l'allestimento e la fornitura di servizi innovativi (nuovi servizi per rispondere a fabbisogni emergenti, nuove modalità di erogazione, nuove modalità di gestione pubblico/privato).

8. PROGETTO PILOTA NAZIONALE PER IL RILANCIO DELLE AREE INTERNE

Nell'ambito del progetto pilota nazionale per il rilancio dell'area interna Reventino-Savuto il coordinamento degli 11 sindaci ha già avviato una proficua discussione per individuare e strutturare la strategia d'area per uno sviluppo unitario che ha l'obiettivo di favorire il sistema scolastico ed il comparto manifatturiero. Il lavoro sarà indirizzato verso i servizi alla popolazione locale e per garantire l'accessibilità al territorio. In tale prospettiva gli 11 comuni dell'area si sono resi disponibili ad associare due funzioni essenziali: protezione civile (per garantire l'accessibilità) ed il trasporto pubblico locale (per favorire la mobilità). L'accessibilità si dovrà garantire con la dotazione ai comuni di mezzi polifunzionali che consentano di fronteggiare le emergenze (ghiaccio, neve, situazioni di dissesto idrogeologico, allagamenti, caduta di alberi, frane e smottamenti, ecc.); favorendo la mobilità intercomunale integrata fra i comuni al fine di rendere fruibili i servizi e le risorse del territorio anche in assenza di collegamenti pubblici per esempio in orari serali o nei giorni festivi; installando una segnaletica standard, verticale ed orizzontale, per tutti i paesi dell'ambito che distingua il territorio dell'area interna identificandolo in modo omogeneo. Riguardo ai servizi alla popolazione locale si lavorerà per offrire supporto alla popolazione anziana che rappresenta la parte prevalente dei residenti, attraverso l'implementazione di servizi a carattere socio assistenziale in coordinamento con l'UCCP e l'ASP di Catanzaro quali ad esempio la telemedicina o l'assistenza domiciliare ecc.. Lavoreremo per avere un maggiore decoro urbano attraverso l'impiego di mezzi polivalenti idonei allo sfalcio dell'erba, alla raccolta dei rifiuti, alla pulizia delle strade, ecc.. Parte dell'impegno dovrà altresì essere diretto a sviluppare e creare ricettività mettendo insieme le risorse già presenti nei vari comuni e collegando in modo sinergico i vari attrattori che insistono sul territorio anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

9. AREE INTERNE E POR 2014-2020

I fondi destinati alle aree interne sono cospicui, abbiamo calcolato che l'area del Reventino-Savuto potrà ricevere complessivamente finanziamenti per circa 20/25 MLN di euro. Il nostro lavoro sarà indirizzato ad intercettare tutti i fondi possibili per migliorare il nostro paese e la qualità della vita dei residenti. Per cercare ad esempio di coprire la piscina comunale e dotarla di adeguati impianti e tecnologie per renderne possibile l'utilizzo a costi sostenibili, con l'impiego di energie rinnovabili, magari anche collegate al ciclo dei rifiuti. In questa importante azione impiegheremo anche la struttura tecnica che verrà istituita nell'OFFICINA DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA', che avrà -tra gli altri- anche l'importante funzione di coordinare e



coadiuvare tutti i comuni dell'area nel settore della programmazione e dello sviluppo. Siamo pronti a fare efficacemente la nostra parte.

10. DISTRETTO RURALE DEL REVENTINO: LA NUOVA GOVERNANCE TERRITORIALE

Il Distretto Rurale del Reventino è una sorta di agenzia di programmazione, progettazione e sviluppo con compiti prevalenti di supporto ai processi di pianificazione, crescita e stabilizzazione di un'economia locale che vede nella valorizzazione multifunzionale del proprio territorio la sua principale risorsa. L'obiettivo del Distretto è intercettare tutte le risorse disponibili, sia quelle interne al territorio che esterne (regionali, nazionali ed europee) divenendo quindi punto di riferimento e di attrazione per l'intero comprensorio. Ma è anche una istituzione riconosciuta dalla legge ed un nuovo sistema di governance territoriale sovracomunale. Il Distretto può dialogare direttamente con la Comunità Europea senza il tramite della Regione Calabria. La vera partita sullo sviluppo e sulla programmazione dell'intero comprensorio passerà proprio attraverso il Distretto Rurale. Il nostro obiettivo non è quindi solo quello, pur prioritario, di intercettare fondi, ma è anche quello ancor più strategico di consolidare una governance territoriale su 17 comuni, sulla cui base lavorare a costituire degli UFFICI UNICI sovracomunali e di far sì che tali uffici possano amministrare e gestire anche le problematiche collegate alla strategia unica per le aree interne. Senza contare che la riorganizzazione di alcune aree amministrative e gestionali in chiave di UFFICI UNICI comporterebbe indubbi vantaggi sotto il profilo dell'ottimizzazione dei costi, ma anche sotto quello del potenziamento delle competenze a diretto beneficio dell'Ente.

11. SMART CITY E "COMUNITA' INTELLIGENTI"

Facendo seguito alla precedente adesione al PATTO DEI SINDACI, che vede il nostro comune volontariamente impegnato a raggiungere sul proprio territorio gli obiettivi UE per l'energia e il clima, è stata costituita una ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (A.T.S.) con 30 Comuni della Calabria, dove Soveria Mannelli, Cicala e Conflenti sono gli unici comuni dell'area interna Reventino-Savuto a farne parte, con 93.410 abitanti complessivi, tutti uniti per intercettare gli ingenti fondi comunitari concessi per l'implementazione delle SMART CITY, attraverso la realizzazione del progetto "COMUNITA' INTELLIGENTI". Porteremo avanti quest'altra iniziativa già avviata nella precedente consiliatura e grazie ad essa faremo importanti investimenti nel nostro comune, diretti a migliorare la qualità della nostra vita e quella delle future generazioni, il cui pensiero ci ha ispirato nei 5 appassionanti anni di amministrazione.

12. ADESIONE AI CONTRATTI DI FIUME

I Contratti di Fiume (CdF) sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale. I soggetti aderenti al CdF definiscono un Programma d'Azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la



sottoscrizione di un accordo. I contratti di fiume sono coerenti con le previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino idrografico di riferimento/sub-bacino e per il territorio oggetto del CdF e, qualora necessario, possono contribuire ad integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in conformità con gli obiettivi delle normative ambientali. Attraverso tale strumento perseguiremo l'obiettivo della prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici.

13. POTENZIAMENTO DEL CICLO VIRTUOSO DEI RIFIUTI CON IL FINANZIAMENTO DI 1,4 MILIONI DI EURO CONCESSO DAL MIUR E DAL MISE AL COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Tra gli innumerevoli risultati raggiunti nel trascorso quinquennio vi è l'approvazione da parte del ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e del Ministero dello Sviluppo Economico di un finanziamento di quasi 1,4 MLN di euro a favore del Comune di Soveria Mannelli, da destinare ad attività di ricerca e sviluppo tecnologico, finalizzate a migliorare la gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che potranno così trasformarsi da problema in risorsa per il comune ed i suoi cittadini. Una parte del finanziamento è riservata alla ricerca e lo sviluppo al fine di individuare le migliori tecnologie e tecniche per riciclare e/o riutilizzare la materia prima seconda proveniente dalla lavorazione della raccolta differenziata; l'altra parte del finanziamento è finalizzata alla realizzazione strutturale degli impianti che dovrebbero utilizzare le tecnologie e le soluzioni individuate nella fase di ricerca. Lo scopo è quello di occuparsi del fine ciclo dei rifiuti riducendo la massimo gli impatti ambientali, e tenendo presente che la materia prima seconda risultante dal ciclo di lavorazione finale potrà a sua volta essere utilizzata per altri procedimenti produttivi, creando quindi un vero e proprio indotto industriale alimentato dalle risorse provenienti dal riciclo dei rifiuti. Non si tratta semplicemente di costruire un qualche impianto, ma di portare la ricerca scientifica sul posto a servizio della nostra comunità, per trovare una soluzione che vada bene e che soddisfi il nostro fabbisogno di comunità. Abbiamo ideato il progetto, abbiamo ottenuto il 29mo posto in graduatoria su scala nazionale su soli 42 progetti finanziati. Vogliamo impegnarci a realizzare l'opera ed a raccorderla con il territorio, per rendere possibile il nostro progetto facendo sì che i suoi effetti possano riverberarsi sul miglioramento della nostra qualità della vita e sulla qualità ambientale del nostro territorio. In fondo si tratta di una nostra creatura.

14. COMPLETAMENTO DELL'ITER PER L'APPROVAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Ripescato sotto il fondamentale profilo della copertura finanziaria, attraverso una delibera consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio di circa 111.000,00 euro, il Piano Strutturale Comunale è stato portato in Consiglio Comunale per l'approvazione del Documento Preliminare proposto dalla Giunta. A seguire è stato avviato l'iter delle conferenze di pianificazione per ottenere il rilascio dei pareri (provvisorio e definitivo) degli Enti sovraordinati. Nel corso della prima conferenza di pianificazione, i tecnici progettisti hanno illustrato le scelte operate nella redazione dello strumento urbanistico - che, tra l'altro, insieme agli



allegati, è disponibile sul sito del Comune. Intendiamo procedere con il completamento della relativa procedura di modo che il Comune abbia finalmente un nuovo ed operativo strumento urbanistico.

15. RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA CIMITERIALE

Nella scorsa consiliatura si è proceduto ad effettuare una completa riorganizzazione amministrativa della gestione cimiteriale, attraverso un integrale censimento dell'area ed l'implementazione di un software gestionale che visualizza per ciascuna utenza posizionamento e dati concessori, consentendo anche una pianificazione puntuale degli introiti generati dalla riscossione dei diritti di concessione da poter poi finalizzare ad investimenti sull'area. Stesso lavoro è stato fatto sulle luci cimiteriali. Il servizio che prima era esternalizzato e che non portava introiti nelle casse comunali, è stato fatto assumere direttamente dall'ufficio tributi generando incassi in favore dell'ente per circa 16.900,00, corrispondenti quasi al 100% dell'accertato. Su questa base, considerando le manifestazioni di interesse già acquisite e riferite all'utenza interessata all'acquisto dei loculi, potremo completare l'opera avviando gli interventi di riqualificazione dell'area cimiteriale, con la prioritaria sistemazione delle strade interne e la complessiva sistemazione degli immobili. È ora possibile pianificare gli interventi necessari.

16. GARANTIRE IL PIENO DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Spenderemo ogni azione possibile al fine di ottenere il pieno ripristino della tratta ferroviaria tra Soveria e Cosenza, nonché l'ammodernamento e la messa in sicurezza di tutta la tratta ferrata a binario unico CZ-CS, teatro di tragedie vecchie e nuove, dalla Fiumarella allo scontro frontale delle due motrici avvenuto il 6/3/2014 e che ha visto coinvolta una nostra concittadina, che oggi diventa il simbolo di questa battaglia. Proprio perché dobbiamo far sì che questo disastro non sia accaduto invano. È necessario anche lottare per il completamento della strada di collegamento tra le superstrade del Due Mari e del Medio Savuto, la Superstrada del Savuto, che ha subito un brusco blocco perché la Giunta Scopelliti, che annoverava tra i suoi componenti il locale assessore, ha disimpegnato le somme a suo tempo stanziare in bilancio. Infatti originariamente nella delibera CIPE 62/2011 erano stati stanziati complessivamente 92.000.000,00 di euro per il completamento dei lavori, fintanto che la Giunta Scopelliti con delibera 396/2013 non li ha inizialmente ridotti a 30.000.000,00 e poi con successiva delibera di Giunta 106/2014 li ha ridotti a 4.000.000,00. Oggi, ancora la situazione è invariata, ma si è in attesa della rimodulazione dei fondi da parte della Giunta Oliverio, visto che l'attuale Governatore ha dichiarato il valore strategico di tale infrastruttura per l'entroterra calabrese e che con il PATTO PER LA CALABRIA sono stati previsti circa 642 milioni di euro per le infrastrutture modali. Vigileremo, solleciteremo, interverremo ad ogni livello istituzionale perché ciò avvenga il prima possibile e si possa cantierare l'opera.

Su tali direttrici strategiche occorrerà innestare una serie di interventi, recuperando le relative coperture finanziarie:



17. per la progressiva riduzione dell'emergenza idrica con l'intensificazione degli interventi manutentivi, l'eventuale potenziamento degli acquedotti e il controllo delle perdite;
18. per garantire la copertura del servizio fognario nelle zone ancora non servite;
19. per la riqualificazione dell'area sportiva con la realizzazione di un parco giochi a Colla;
20. per il recupero della fontana a Pirillo Superiore;
21. per la manutenzione della rete viaria comunale;
22. per il completamento dell'intervento di ampliamento della pubblica illuminazione;
23. per il recupero degli immobili comunali in stato di degrado ed abbandono quale ad es. l'Ostello della Gioventù;
24. per la predisposizione di Uffici Unici con altri comuni (vedi punti 6 e 10);
25. per l'aggiornamento del Piano di Emergenza comunale di Protezione Civile;
26. per la valorizzazione ulteriore del servizio di mensa scolastica con l'intensificazione dei controlli e l'applicazione rigida del disciplinare posto a tutela dei nostri ragazzi, insieme al complessivo miglioramento dei locali del refettorio della scuola media;
27. per la riapertura della palestra della scuola elementare, alla quale è stata già rifatta a nuovo l'intera copertura;
28. per la Tutela del Commercio e dell'Artigianato Locale anche attraverso il progetto dell'OFFICINA DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITA' e della DIGITAL LIBRARY del Reventino, realizzati nella passata consiliatura, e che hanno la funzione di essere motori di sviluppo ed attrattori culturali. Tale azione, coordinata con le politiche del PSR CALABRIA 2014-2020 e del DISTRETTO RURALE del REVENTINO, unitamente al GAL potrà rappresentare una vera occasione per accrescere e consolidare l'economia locale.

Conclusioni

Abbiamo già dimostrato una incisiva capacità progettuale guardando a strategie d'azione che possono incidere positivamente sul futuro della nostra comunità, assicurandoci ragguardevoli finanziamenti, tutti messi efficacemente a frutto. Ci riproponiamo alla guida del paese desiderosi semplicemente di completare il percorso avviato, perseguendo il bene comune e portando a compimento un ulteriore ciclo amministrativo, per consolidare i risultati raggiunti e per definire le strategie già disegnate.

Soveria Mannelli, li 7.05.2016

Il candidato a Sindaco
della Lista Uniti per Soveria
Giuseppe Pasuzzi